

IN 800 IN BICI DI NOTTE DA FERRARA AL MARE: L'ESTATE INIZIA CON LA BIKE NIGHT

Immaginate di ritrovarvi vicino all'argine del Po, di osservarlo all'orizzonte da lontano e di vederlo brulicare di luci colorate: un flusso unico di energia che scuote la notte nella provincia di Ferrara, sembrando quasi non finire mai. La seconda edizione della **Bike Night Ferrara-Mare** ha segnato l'inizio dell'estate confermando la formula dell'evento: in bici da piazza Ariostea al mare (Lido di Volano), 100 km da percorrere in bici, tutti insieme, ognuno col proprio passo, partendo da mezzanotte e arrivando all'alba.

Nel 2014 erano stati in 194 ciclisti a lanciare il nuovo evento del panorama locale. Quest'anno la Bike Night ha raggiunto quota 800 partecipanti, iniziatesi a radunare in piazza Ariostea sin dal tardo pomeriggio di ieri. Una presenza eterogenea per provenienza, distribuita ovviamente soprattutto sulla nostra provincia, ma che ha radunato anche persone da tutta Italia (Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, soprattutto), ma anche dall'estero, con arrivi dalla Germania e dal Texas (USA). Una folla di ciclisti amatori o improvvisati, imprevisi o imprevedibili, tutti diversi tra loro ma tutti uniti dalla voglia di pedalare a modo proprio: dal più piccolo (Andrea Bocchi, 12 anni) fino al più grande (Manfredino Benini, classe 1939), ciascuno ha portato lungo la Destra Po fino al Delta la propria personalità e la voglia di stare insieme in modo diverso. Non si spiegherebbe infatti come è possibile che si radunino così tante persone per pedalare di notte, al buio, per tanti km: «è la voglia di sentirsi parte di qualcosa più grande a spingerli a venire», spiega l'organizzatore Simone Dovigo, «quando ho dato il via e ho iniziato a vedermi sfilare davanti tutti i partecipanti, ho percepito davvero l'energia di questa festa con 800 persone».

Ne hanno avuta tanta, di energia, i primi arrivati intorno alle 4.15 a Spiaggia Romea, sede dell'arrivo a Lido di Volano dopo 100km percorsi passando per Francolino, Ro, con il primo ristoro, Alberone, dove i ciclisti hanno trovato una "sorpresa" a base di degustazioni di vini offerta da Osteria Al Cattarusco, poi Ariano Ferrarese, con i volontari Anffas (cui è devoluta parte delle quote di iscrizione) a fornire cibo e bevande, sempre lungo la Destra Po fino a Santa Giustina, con il terzo ristoro presso Osteria Torre Abate, e infine, finalmente, il mare dei lidi comacchiesi. Uno dopo l'altro, sgranati lungo il percorso dopo la partenza compatta e la "sfilata" lungo

IN 800 IN BICI DI NOTTE DA FERRARA AL MARE: L'ESTATE INIZIA CON LA BIKE NIGHT

Corso Ercole I d'Este e il parco urbano, sono poi arrivati i restanti 800: il gruppo è stato chiuso alle 9.20 da tre stoici partecipanti in monociclo. La passione per la bici non dorme mai, e si esprime in modi diversi: dalle bici da corsa al classico "bigone" ferrarese da città, si sono visti anche monopattini, velomobili che assomigliavano più a navicelle spaziali, immancabili scatto fisso, tandem, monopattini. Il premio "eccentricità" è andato a quattro ragazzi bolognesi che si sono presentati con un coloratissimo risciò. Tutti, di sicuro, si sono mostrati tenaci e resistenti: degli 800 partiti, sono arrivati in 793 (con una presenza di 160 donne).

Organizzata da Witoor in collaborazione con Slam Jam, Comune di Ferrara, Comune di Ro, Bici Delta Po, UISP Ferrara e Capa Cologna, la Bike Night con le sue 800 presenze ha quadruplicato i numeri della prima edizione, nel 2014. Si è confermata un momento di aggregazione unico, dove l'amore per la bicicletta si sposa con l'orario inconsueto e trascina una scia luminosa di centinaia di partecipanti nella notte di Ferrara. Simone Dovigo, presidente Witoor, prova a tracciare un bilancio a caldo: «è andato tutto bene, il nostro staff ha saputo fronteggiare un numero di iscritti decisamente oltre le nostre aspettative. Siamo riusciti ad aiutare tutti coloro che hanno avuto un problema tecnico, grazie al nostro servizio di assistenza tecnica e la presenza costante di un'ambulanza al seguito. Mi piace sempre ripetere che, nonostante la lunga distanza possa scoraggiare, alla Bike Night ce la possono fare davvero tutti, perché è una pedalata di gruppo, senza rincorrere il cronometro ma inseguendo soltanto l'alba dell'estate senza pensieri».

Già si pensa al prossimo anno, quando arriverà la terza edizione della Ferrara-mare: «dobbiamo sicuramente migliorare la segnaletica, tenendo conto che si tratta di un evento particolare, con condizioni di luce che spaziano dal buio completo al chiarore del mattino. La partecipazione massiccia ha comportato inevitabili intoppi organizzativi, tutto lo staff si è dato da fare con ottimi risultati, ma siamo pronti ad accogliere ogni critica. Nel 2016 stiamo pensando a nuove sorprese lungo il percorso e migliorare l'organizzazione delle fasi prima della partenza. Perché vogliamo che tante altre più persone inizino l'estate così: in bici, di notte, insieme».